

FORUM DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

COORDINAMENTO DEI COMITATI UNITARI PROFESSIONI INTELLETTUALI (C.U.P.) DEL NORD ITALIA

Per una vera riforma delle professioni intellettuali

Crediamo che un Paese competitivo debba poter contare su professionisti qualificati, in grado di offrire prestazioni di alto livello sia dal punto di vista scientifico che dell'**innovazione**, a supporto dell'**economia della conoscenza**.

Crediamo che solo così si potranno garantire, oltre che servizi e prestazioni di qualità, anche nuove **opportunità di crescita per tutti i giovani** che si affacciano al mondo delle professioni intellettuali.

Per questo sosteniamo la proposta di legge di iniziativa popolare per la riforma delle professioni intellettuali elaborata dal Comitato Promotore nazionale, e chiediamo ai cittadini di sottoscriverla.

Una firma per promuovere la **crescita economica** e la **competitività** dell'Italia incentrate su una più elevata qualità della vita.

10 perché

- Perché la proposta di legge di iniziativa popolare è uno strumento costituzionale, democratico e partecipativo, che consente di mettere a disposizione del Parlamento tutto il patrimonio di conoscenze delle professioni e di promuovere il più ampio confronto con i cittadini per valorizzare il ruolo della professione e dei professionisti, indispensabile risorsa economica e sociale del Paese.
- Perché la crescita economica e della competitività, fondata sulla conoscenza e la smaterializzazione del lavoro, rende sempre più necessario qualificare e valorizzare il capitale intellettuale e le professioni che lo concretizzano, pena l'arretramento qualitativo del sistema Italia all'interno della competizione economica globale.
- Perché solo un progetto chiaro e un percorso condiviso possono valorizzare la rilevanza intellettuale, economica e sociale delle professioni e il loro indispensabile concorso alla modernizzazione e alla competitività del sistema Italia.
- Perché le professioni devono diventare elemento fondamentale dell'innovazione che sorregge tutta l'economia post-industriale, incentrata sulla ricerca e sulla scienza e non più solo su lavoro e capitale.
- Perché la politica di repressione del sistema professionale italiano avviata dal governo con un blitz notturno in nome di false liberalizzazioni mercantili, mera propaganda a sostegno del colonialismo economico dei monopoli, è contraria alla logica della vera competitività, incentrata su qualità, innovazione, formazione continua, e caratterizzata dal rispetto di norme deontologiche, dall'indipendenza e dall'illimitata responsabilità personale del professionista.
- Perché il testo governativo di riforma - peggior testo mai prodotto da un governo della Repubblica - rappresenta un pesante attacco ai professionisti intellettuali italiani, denota la completa mancanza di riconoscimento dell'indispensabile apporto del lavoro intellettuale al mondo della produzione, e conferma che la rappresentanza degli interessi in Italia è ancora anacronisticamente e saldamente in mano ai poteri forti confindustriali e sindacali.
- Perché anche la direttiva europea n. 36/05 smentisce la teoria liberista che riduce ogni lavoro umano allo schema dell'impresa competitiva, avendo riconosciuto la specificità della professione intellettuale definita puntualmente come "l'attività il cui accesso ed esercizio è subordinato in forza di norme legislative, regolamentari o amministrative dei singoli Stati membri, al possesso di determinati requisiti formativi ed al superamento di una valutazione positiva degli stessi".
- Perché i professionisti italiani vogliono cavalcare i cambiamenti ed esserne gli attori, e non possono accettare di subirla.
- Perché le professioni vogliono continuare a fornire il necessario contributo al rilancio del Paese, attraverso la creazione di una rete che integri le loro competenze e specificità professionali con quelle degli altri soggetti economici, in cui ogni nodo rappresenti un valore aggiunto per l'intera rete, intrecciando un nuovo modo di produrre con un più elevato livello della qualità della vita.
- Perché occorre garantire nuove opportunità ad un crescente numero di giovani che si affacciano al mondo delle professioni, molti dei quali già oggi rappresentano una offerta latente che chiede solo di poter emergere.

**Sostieni la nostra proposta di legge:
per una vera riforma delle professioni
c'è bisogno anche della tua firma!**

(Per sottoscrivere la proposta di legge di iniziativa popolare rivolgiti agli uffici del tuo Comune)